Prot. N. 2488/23 Del 06/11/2023

Procura della Repubblica di Paola

PROPOSTA DI MODIFICHE E INTEGRAZIONI AL PROGETTO ORGANIZZATIVO

Per il Triennio 2020-2022 (rectius quadriennio 2020-2023)

Il Procuratore della Repubblica f.f.

Visto il Decreto Legislativo n.106/2006;

Vista la Circolare sull'Organizzazione degli Uffici di Procura, Circolare P. n.20458 del 16 novembre 2017 -Delibera in data 16 novembre 2017, e successive modifiche al 16 giugno 2022;

Vista la Legge 17 giugno 2022 n. 71;

Vista la Delibera Plenaria del C.S.M. del 28.07.2023;

Vista la Delibera Plenaria del C.S.M. del 20.09.2023;

Visto il progetto organizzativo della Procura di Paola del 23 aprile 2021, per il triennio 2020-2022, ed i successivi provvedimenti integrativi e modificativi succedutisi, con vigenza quadriennale ai sensi delle Delibere C.S.M. del 28 luglio 2022 e del 20 settembre 2023;

Vista la Nota del C.S.M. Prot. P17299/2023 del 26.09.2023 avente ad oggetto la Pratica num. 533/OP/2021- Progetto organizzativo per il triennio 2020/2022, da intendersi quadriennio 2020/2023, della Procura della Repubblica di Paola, ed i rilievi in essa contenuti;

Ritenuta la necessità di adottare modifiche ed integrazioni al vigente Programma Organizzativo, per adeguarlo ai rilievi di cui alla Nota del C.S.M. Prot. P17299/2023 del 26.09.2023, citata in premessa;

Ritenuta altresì la necessità di adottare modifiche ed integrazioni al vigente Programma Organizzativo per correggere le criticità rilevate ed implementare la produttività e l'efficienza dell'Ufficio;

Sentiti tutti i magistrati in servizio presso questo Ufficio nelle assemblee del 13 giugno 2023, 10 ottobre 2023, 18 ottobre 2023, nonché I V.P.O. in servizio nell'assemblea del 26 giugno e nell'assemblea generale estesa ai M.O.T. entranti del 31 ottobre 2023, i cui verbali si allegano al presente.

Sentito il Presidente del Tribunale f.f., in relazione agli aspetti organizzativi che comunque interessano e coinvolgono l'Ufficio giudicante e comunicata la presente proposta in data odierna, ai sensi dell'art. 8 commi 1 e 2 della Circolare sull'Organizzazione degli Uffici di Procura del 17.11.2017 e succ. mod. per le eventuali osservazioni;

Comunicata altresì in data odierna ai magistrati dell'ufficio, in servizio ed ai M.O.T. entranti, la presente, ai sensi dell'art. 8 commi 1 e 2 della Circolare sull'Organizzazione degli Uffici di Procura del 17.11.2017 e succ. mod. per le eventuali osservazioni;

PREMESSA:

la Nota del C.S.M. Prot. P17299/2023 del 26.09.2023 avente ad oggetto la Pratica num. 533/OP/2021- Progetto organizzativo per il triennio 2020/2022, da intendersi quadriennio 2020/2023, della Procura della Repubblica di Paola, **prende atto del vigente Progetto organizzativo e solleva i seguenti rilievi**:

Punto 2.2): "i criteri di organizzazione dell'ufficio non sono stabiliti sulla base **dell'analisi dettagliata ed esplicita della realtà criminale nel territorio di competenza**, atteso che non si rinviene nel Progetto tale analisi".
Punto 2.3.3): in tema di gruppi di lavoro previsti nel vigente programma "La disposizione viola l'art. 4 Circ. Proc. In quanto non motiva espressamente sulla necessità di affidare il coordinamento ad un sostituto e perché, comunque, non è stato effetuato l'interpello".
Punto 3.a): sempre **in tema di gruppi di lavoro** "è totalmente assente ogni previsione di permanenza minima".
Punto 3.b.4): sempre **in tema di gruppi di lavoro** "non sono previsti i criteri per la provvisoria assegnazione dei magistrati di nuova destinazione".

Punto 3.c.5): "non sono indicati i criteri di assegnazione degli affari ai magistrati di prima assegnazione".

Pertanto, in ossequio ai suddetti rilievi, si procederà ad integrare il Progetto organizzativo con **l'analisi dettagliata ed esplicita della realtà criminale del territorio di competenza della Procura di Paola, siccome emergente da progetto organizzativo in vigore e successive integrazioni, dalle statistiche per singole tipologie di reato, nonché per esperienza diretta di chi scrive, nell'esercizio delle funzioni di Procuratore f.f. presso questo Ufficio, dal maggio 2023.**

Per quanto riguarda i rilievi relativi alla costituzione e organizzazione dei gruppi di lavori, innanzi riportati, si è rilevato che la suddivisione per gruppi d'indagine prevista dal programma organizzativo in vigore, per materie quali Pubblica Amministrazione, Ambiente-Edilizia ecc, (suddivisione peraltro indicata come facoltativa in ragione delle dimensioni dell'Ufficio dalla Circolare del CSM sull'Organizzazione), si è dimostrata nella pratica di scarsa utilità e difficile operatività, atteso che **le caratteristiche proprie dell'Ufficio, con cinque magistrati in pianta organica, afflitto da croniche scoperture e frequente ricambio**, non può garantire l'effettiva suddivisione dei magistrati per gruppi ed il raggiungimento degli obiettivi, in punto di specializzazione ed efficienza-efficacia, presi di mira dalla stessa.

Allo stato infatti, attesa la scopertura del 40%, è disposto che tutti i magistrati in servizio facciano parte di tutti i gruppi specializzati.

Pertanto si propone di eliminare la suddivisione per gruppi di lavoro, ritenendo in tal modo superati i rilievi di cui alla Nota del C.S.M in premessa e mirando comunque ad incentivare e salvaguardare la specializzazione per materie di particolare rilievo, mediante opportune deroghe al sistema di assegnazione automatica dei procedimenti ai magistrati.

Su tale opzione organizzativa si è registrato consenso unanime tra tutti i magistrati dell'Ufficio in sede di riunioni i cui verbali si allegano.

Per quanto attiene all'ultimo rilievo della Nota del C.S.M., si propone un criterio generale di assegnazione degli affari ai magistrati di prima nomina, che determini la creazione di nuovi ruoli da assegnare, costituiti sulla base di criteri automatici ed obiettivi, sui quali si dirà a breve in dettaglio, in maniera da garantire la massima trasparenza, equilibrio e perequazione tra tutti i sostituti.

Si ritiene in particolare di proporre il seguente **criterio generale di assegnazione:**

Qualora vi sia un "Ruolo cd. Congelato" da riassegnare, ovverossia un ruolo di procedimenti già assegnato ad un magistrato in servizio, assente per

congedo straordinario di lungo periodo ovvero trasferito, ove non ritenuto opportuno riassegnarlo ai sostituti in servizio, si procederà:

Laddove il magistrato di nuova assegnazione sia solo uno, allo stesso sarà riassegnato tutto il ruolo cd. Congelato di procedimenti a mod.21, mod.44 (nonché mod. 21 bis e 44 Giudice di Pace) e mod.45 del magistrato assente o trasferito, ed all'occorrenza si procederà a riassegnazione allo stesso di un numero di procedimenti (limitatamente ai fascicoli Mod.21 e Mod.44 e fascicoli G.D.P. con esclusione dei Mod.45) da attingere dai ruoli dei magistrati già in servizio, partendo da quelli di più recente iscrizione ed andando a ritroso, fino a raggiungere il numero medio delle assegnazioni di tutti i ruoli.

Qualora i magistrati entranti siano due o più, saranno ri-assegnati agli stessi tutti i procedimenti del ruolo congelato, iscritti a Mod.21, Mod.44 e Mod. 45 (nonché mod. 21 bis e 44 Giudice di Pace), seguendo un criterio distributivo che divida i fascicoli tra tutti magistrati entranti a seconda del numero finale d'iscrizione. Anche in questo caso, all'occorrenza, si procederà a riassegnazione di un numero di procedimenti (Mod.21 e Mod.44 e G.D.P. con esclusione dei Mod.45) da attingere dai ruoli dei magistrati già in servizio, partendo da quelli di più recente iscrizione ed andando a ritroso, fino a raggiungere il numero medio delle assegnazioni di tutti i ruoli, distribuendo i procedimenti tra i magistrati sulla base del numero d'iscrizione.

Qualora non penda un ruolo cd. Congelato da riassegnare, in caso di **un solo magistrato entrante** allo stesso saranno riassegnati un numero complessivo di procedimenti a Mod. 21 e Mod. 44 nonché Mod. 21 bis e 44 G.D.P. (escluso i Mod.45) pari alla media dei procedimenti pendenti sui ruoli dei sostituti in servizio, partendo sempre dai procedimenti di più recente iscrizione a ritroso, fino a perequare tutti i ruoli.

Laddove, infine, i magistrati entranti siano due o più, si procederà a riassegnare agli stessi un uguale numero di procedimenti Mod. 21 e Mod. 44 nonché Mod. 21 bis e 44 G.D.P. (escluso i Mod.45) attingendo dai ruoli dei sostituti in servizio, partendo da quelli di più recente iscrizione a ritroso, suddividendoli tra tutti i magistrati entranti in base al numero d'iscrizione, fino a raggiungere il numero medio e perequato tra tutti i ruoli.

In ogni altro caso la regola generale sarà quella del criterio automatico con assegnazione randomica dei procedimenti.

Passando alle ulteriori modifiche ed integrazioni del vigente Programma organizzativo, motivate dall'esigenza di incrementarne l'efficienza e l'efficacia e superare le rilevate criticità, si evidenzia che, alla stregua dei dati statistici aggiornati e sui quali si è già avuto modo di confrontarsi nelle assemblee i cui verbali si allegano, risulta assolutamente necessario incrementare la capacità di definizione dei procedimenti, atteso che il trend definitorio è inferiore alle sopravvenienze.

il modello organizzativo attualmente vigente prevede:

che il magistrato di turno esterno, oltre ai compiti relativi alle convalide di arresti, fermi e sequestri ecc., proceda all'iscrizione di tutte le notizie di reato che pervengono durante il turno stesso, eccetto gli anonimi riservati al Procuratore.

Tutti i procedimenti così iscritti rimangono assegnati allo stesso PM del turno esterno, salvo riassegnazione automatica per i procedimenti di competenza dei gruppi specialistici per materie, previsione peraltro derogata da ultimo, attesa la scopertura *dell'organico del 40%,* essendo disposto che tutti i magistrati in servizio facciano parte di tutti i gruppi specializzati.

Le criticità rilevate sul punto riguardano, per un verso, **la necessità che il Procuratore sia a conoscenza diretta ed immediata di tutto il flusso delle notizie di reato che pervengono all'Ufficio**, **almeno di quelle di competenza collegiale e di particolare rilievo**, anche per consentire una visione unitaria, apporre tempestivamente il "riferire" ed approntare efficaci strumenti di collegamento d'indagini o deroghe all'assegnazione automatica in presenza di precedenti già in fase d'indagine.

Dall'altro, lo stesso meccanismo in base al quale il PM di turno autonomamente iscrive ed incamera tutti i fascicoli iscritti durante il turno, risultando **invece opportuno salvaguardare sempre l'assegnazione automatica successiva all'iscrizione.**

Inoltre, la proposta modifica, di rendere generale il criterio di assegnazione automatica, si armonizza con la soppressione dei gruppi di lavoro e con la "Riserva di lavoro giudiziario" del Procuratore, che come si tratterà a breve, sarà anch'essa caratterizzata dal criterio dell'assegnazione automatica, abbandonando quello della Co-assegnazione in funzione di deflazione dell'arretrato, attualmente prevista dal Programma organizzativo.

Al fine di conseguire gli obiettivi di massima trasparenza, imparzialità, efficienza ed efficacia dell'azione giudiziaria dell'Ufficio, si propone, dunque, di adottare il criterio di assegnazione automatica quale criterio generale di assegnazione degli affari, salvo le deroghe di cui in seguito.

Inoltre, ai medesimi fini, si propone un nuovo modello organizzativo con il quale si interviene nella fase d'iscrizione delle notizie di reato, creando l'Ufficio Iscrizione Notizie di Reato e pronta definizione, diretto dal Procuratore della Repubblica, e composto da due unità di Polizia Giudiziaria e un'unità di segreteria, che, unitamente al magistrato di turno esterno, provvederà all'iscrizione di tutte le notizie di reato

che pervengono presso l'Ufficio, con indicazione su ciascuna scheda d'iscrizione, in relazione ai reati ipotizzati, se trattasi di reati: **A) di pronta definizione con richiesta di archiviazione ovvero trasmissione per competenza territoriale, (laddove i presupposti in tal senso emergano immediatamente); B) di competenza dell'Ufficio Affari Semplici.**

Fuori da tali ipotesi, si procederà a compilare la scheda d'iscrizione con indicazione dei reati ipotizzati ed eventuale indicazione della materia specialistica quale ad esempio: Reati contro la P.A.; Codice Rosso; Famiglia; Alimenti e Farmaci; Urbanistica e Ambiente; Patrimonio; ecc., indicazione quest'ultima che non servirà più in relazione all'assegnazione a gruppi di lavoro specializzati, bensì alla differenziazione anche statistica dei flussi in ingresso e per indicazioni verso il Tribunale anche nel sistema GIADA.

I procedimenti di pronta definizione saranno assegnati al Procuratore e definiti direttamente nell'Ufficio relativo.

I procedimenti con arresti, fermi e sequestri, probatori o reali, saranno assegnati allo stesso magistrato del turno esterno che ha provveduto alla convalida.

Tutti gli altri procedimenti, compresi quelli di pronta definizione presso l'U.A.S., saranno assegnati con sistema automatico "random a tutti i magistrati in servizio.

I procedimenti relativi a reati per i quali è prevista la competenza del tribunale Collegiale, ovvero quelli di maggiore gravità e rilevanza, dopo l'iscrizione andranno sottoposti al VISTO INFORMATIVO del Procuratore, che in questa sede potrà indicare il "conferire" al magistrato assegnatario ovvero disporre eventuali co-assegnazioni.

Ulteriore strumento organizzativo, volto al perseguimento dell'obiettivo in discorso, è **la costituzione dell'Ufficio Affari Semplici (U.A.S.), che opererà in sinergia rispetto all'Ufficio Iscrizione e pronta definizione e tratterà dei reati di competenza del G.D.P. ovvero definibili con decreto penale, ed in particolare:**

L'Ufficio affari semplici, (U.A.S.) sarà costituito nell'ambito dell'**Ufficio di Collaborazione con il Procuratore, il coordinamento sarà delegato ad un Sostituto individuato previo interpello** e composto da **un un operatore amministrativo e tutti i V.P.O. in servizio, che hanno manifestato la disponibilità.** Sarà costituito per il suo funzionamento un locale presso questi uffici, dotato di tutte le attrezzature anche informatiche necessarie.

I procedimenti iscritti e di competenza dell'U.A.S. saranno assegnati, come tutti i procedimenti Mod. 21, Mod. 21 bis, e Mod. 44, con modalità automatica e sistema "Random" attraverso SICP a tutti i Sostituti in servizio.

Tali procedimenti **una volta iscritti ed assegnati saranno curati dai VPO, secondo suddivisioni perequate ed assegnazioni random stabilite con apposito provvedimento.**

Ciascun V.P.O. procederà a predisporre le minute dei provvedimenti definitori da sottoporre ai magistrati cui risulta assegnato il relativo procedimento.

Mensilmente, ciascun Sostituto verificherà l'attività relativa ai propri procedimenti dell'U.A.S., sollecitandone la definizione ai VPO all'occorrenza e riferendo con apposito report al Procuratore.

Ulteriori modifiche ed integrazioni al Programma organizzativo, che risultano necessarie a seguito ed in sinergia rispetto a quelle innanzi proposte sono:

Al criterio generale di assegnazione degli affari, automatico mediante assegnazione "Random" informatica attraverso SICP, si derogherà nei seguenti casi:

a) **Procedimenti con arresti, fermi e sequestri** effettuati ad iniziativa della P.G., che sottoposti al PM di turno esterno per la convalida, saranno da questi iscritti e resteranno assegnati allo stesso magistrato che ha curato la convalida;
b) I procedimenti pervenuti per **la convalida della misura cautelare ex art. 27 c.p.p.,** saranno assegnati al PM di turno esterno che ne curerà la relativa richiesta.
c) **Procedimenti connessi ex art. 12 c.p.p.** con precedenti ancora pendenti ed assegnati ad altro magistrato ancora in servizio, in tal caso previa interlocuzione tra i magistrati sull'opportunità della riunione, il procedimento di successiva iscrizione va riassegnato per riunione al magistrato titolare del precedente, salvo che questo sia stato definito con richiesta di rinvio a giudizio o richiesta data udienza ovvero richiesta di archiviazione già depositata al GIP;
d) **Procedimenti per calunnia** che saranno riassegnati al magistrato titolare del fascicolo relativo al reato presupposto, se ancora in servizio, altrimenti si procederà ad assegnazione automatica;
e) **Provvedimenti di co-assegnazione** di procedimenti tra magistrati, ovvero con il Procuratore, che saranno adottati solo in caso di procedimenti di particolare complessità ovvero rilevanza, anche esterna, dei fatti e sulla base di provvedimento motivato del Procuratore;
f) **I procedimenti nei confronti di concorrenti ex art. 110 c.p.** nel

medesimo reato, iscritti successivamente ed in relazione a procedimenti già definiti con rito direttissimo ovvero con richiesta di convalida del fermo/arresto e richiesta di misura cautelare, saranno assegnati allo stesso magistrato del turno esterno che ha provveduto;

g) **Provvedimenti di pronta definizione con richiesta immediata di archiviazione ovvero trasmissione per competenza territoriale** che saranno iscritti e assegnati al Procuratore per essere definiti direttamente nell'Ufficio iscrizione e pronta definizione;
h) **I procedimenti di ritorno**, che sono cioè ritrasmessi dal tribunale ovvero da altra A.G. a seguito di trasmissione per competenza, sono sempre assegnati al magistrato già titolare del procedimento trasmesso, se ancora in servizio, altrimenti con assegnazione ordinaria.

Criteri generali di assegnazione dei fascicoli Mod. 44 Ignoti:

Le notizie di reato a carico di autore ignoto che pervengano accorpate negli **elenchi previsti dagli artt. 415, comma 4, c.p.p. e 107 bis disp. att. c.p.p.** saranno assegnate al Procuratore della Repubblica, nell'ambito della quota di riserva di lavoro giudiziario ex art. 4 della Circolare.

I procedimenti a carico di **ignoti iscritti a Mod.44 in via ordinaria** saranno assegnati con criterio automatico.

Quelli di **pronta definizione** saranno assegnati al Procuratore e definiti dall'Ufficio Iscrizioni e Pronta definizione;

Quelli di competenza dell'U.A.S. saranno assegnati in via automatica a tutti i magistrati in servizio e assegnati ai V.P.O. come da provvedimento attuativo del relativo Ufficio.

Criteri di assegnazione dei cd. Mod. 45 e direttive per la loro archiviazione:

I procedimenti relativi a **fatti non costituenti reato, a mod. 45, saranno iscritti e assegnati al PM di turno esterno, in caso di convalida perquisizioni negative, convalida provvedimenti del Questore ed altri atti urgenti sottoposti allo stesso, negli altri casi ordinari, iscritti dall'Ufficio iscrizioni e assegnati con sistema di automatico.**

Il Sostituto assegnatario, salvo che non ritenga, anche a seguito di apposite investigazioni, di poter rilevare un'ipotesi di reato che comporti l'iscrizione in altro registro disporrà la cd. "archiviazione interna", **che sarà vistata dal Procuratore della Repubblica.**

Criteri di assegnazione delle denunce anonime (procedimenti mod. 46)

Tutti gli anonimi saranno assegnati, come da vigente progetto organizzativo al Procuratore della repubblica, salvo casi di co-assegnazione con provvedimento motivato.

Ultima modifica che si propone, anch'essa collegata e funzionale al generale criterio adottato di assegnazione automatica ed al nuovo ufficio di Iscrizione e pronta definizione, è relativa alla "Riserva di lavoro giudiziario del Procuratore della Repubblica":

Ai sensi dell'art.4 della Circolare, tenuto conto delle caratteristiche dell'Ufficio siccome innanzi delineate, al fine di collaborare attivamente alla definizione dei procedimenti ed evitare l'accumulo di arretrato si ritiene di dover individuare, allo stato, **una riserva di lavoro giudiziario in misura del 10% del carico di procedimenti iscritti presso l'Ufficio, in relazione ai modelli 21 e 44, in aggiunta agli anonimi mod. 46 ed ai mod. 44 ignoti-iscritti su "Elenco" di cui si è detto.**

L'assegnazione avverrà anche in tal caso con modalità automatica-Random attraverso SICP.

Allo stato, detta riserva del 10% comporterebbe ad esempio, su circa 2.000 mod.21 pendenti, una quota di 200 fascicoli (il 10%) che corrisponde a circa la metà dei ruoli dei sostituti.

PROPONE

L'adozione delle modifiche ed integrazioni al vigente Programma Organizzativo di cui in premessa.

Deposito e comunicazioni:

Il presente Provvedimento è depositato in data odierna e comunicato:
al Sig. Presidente del Tribunale ed a tutti i magistrati in servizio, ai V.P.O. nonché ai M.O.T. Dr.ssa Chiara PEZONE e Dr. Vincenzo SCARDI, che prenderanno possesso dal 24 gennaio 2024, sensi dell'art. 8 commi 1 e 2 della Circolare sull'Organizzazione degli Uffici di Procura del 17.11.2017 e succ. mod. per le eventuali osservazioni;

Al Direttore amministrativo per la comunicazione al personale amministrativo.

Allegati: verbali delle riunioni dei magistrati del 13 e 26 giugno nonché 10, 18 e 31 ottobre 2023.

Paola lì 06 novembre 2023

Il Procuratore della Repubblica f.f.
Dr Ernesto SASSANO

PROCURA DELLA REPUBBLICA
Depositato in segreteria oggi - 6 NOV 2023
Il Funzionario Giudiziario
D.ssa Anna LORELLI